

BUIA

Cacciatore ribelle

Il giovanotto Paoluzzi Giuseppe di Luigi d'anni 19 ha un carattere un po' difficilino.

Difatti ieri pensò di andare a caccia col fucile, ben s'intende e fin qui nulla di male. Il male invece si fu che a un certo punto, in campagna venne visto da due carabinieri che l'intimarono l'alt. Il Paoluzzi pensò di tirar avanti diritto senza dar retta all'ordine dei militi e come questi insistevano egli se la diede a gambe per prati. E i carabinieri dietro di corsa.

Il giovanotto a un tratto, peggio che peggio, spianò contro di loro il fucile minacciando di sparare e i militi a loro volta puntarono i moschetti. Quindi lo presero e lo portarono in cella per ribellione e minaccia a mano armata.

S. VITO AL TAGLIAM.

Somma furti. — (Sigma) Ogni giorno che passa è un furto nuovo che la cronaca nera deve registrare e qualche è peggio gli emeriti lavoratori della notte rimangono impuniti.

Anche quelli dei furti alle Ferrovie dello Stato sono tuttora liberi cittadini, mentre si erano arrestati su denuncia dei dirigenti questa stazione i giovani Teatini Vittorio, Basso Valentino e Bertuzzi Leonardo. Dopo oltre un mese di detenzione, comparsi davanti al Tribunale di Pordenone, su conforme richiesta dell'avv. L. Franceschini venivano assolti per non aver commessi il reato. Assoluzione completamente riparatrice, che ritorna intatto l'onore e la stima a quei poveri disgraziati.

Intanto i furti continuano.

FURNI AVOLTRI

Rimandate a S. Silvestro per il cattivo tempo, le gare eliminatorie di sky pel campione valligiano si svolgeranno il 28 corr. I partecipanti da Udine arriveranno alle 21, da Cernobbio ove consumeranno la cena al sacco. La domenica mattina gare alle 12 pranzo; alle 16 partenza in Camion per Villasantina e pranzo alle 18.30. Alle 20 partenza in treno per Udine.

Le gare trovano ora campo adatto migliorato dalle ultime nevicate che hanno fatto salire la neve a due più metri di altezza.

Il divertente sport invernale quasi trova sempre più larga applicazione ed anche in paese si è costituito uno «Ski Club» cui le maggiori società sportive hanno promesso appoggio onde creare a Furni un centro di sports invernali.

VILLASANTINA

I lavori di costruzione del tronco Villasantina-Ampezzo, sospesi

Il ministero ha telegrafato l'ordine di sospendere i lavori di costruzione della ferrovia Villa Santina Ampezzo sciogliendo il contratto stipulato col Consorzio Carnico fra le Cooperative di lavoro di Tolmezzo.

Nei lavori per il secondo lotto erano stati impiegati trecento operai. L'ordine di immediata cessazione dei lavori ha sollevato enorme impressione nei paesi della vallata che vedono sfumare l'unica risorsa e probabilità di lavoro ora specialmente approssimandosi la primavera.

Di qua e di là del Torre

Danze e furti si susseguono anche a Penotto con un crescendo... esilarante. I devoti di Tersicore, a cui il tango e fox-trot accrescono mirabilmente l'aspetto, la notte sul 17 involarono al magnano 4 cene e 5 anitre, all'oste Del Mestre una damigiana di puna, al premiato distillatore Nonino Antonio, bicicletta e pasticcino. Insomma tutto l'occorrente a ristorar le forze, rinvigorir gli spiriti ballerini e mantener alto il morale; a riparar le sudate membra nelle notti gelate; a correr più lesti là dove i balli riescono più emozionanti.

Tersicore e Mercurio camminano di concerto e non si accorgono le autorità che sempre più largheggiano coi propri gaudenti sudditi di feste da ballo. Ma non avevano detto i fascisti che per il bene della patria si sarebbero astenuti dal far baldoria e adoperati perche anche gli altri facciano altrettanto? E perchè oggi in qualche paese si fanno promotori?... Mistero....

Leggiamo in un'enciclopedia moderna che tra i più micidiali flagelli che possano colpire la povera umanità la guerra occupa il primo posto, poichè in 3558 anni (computati dal 1496 avanti Gesù Cristo al 1920) si sono avuti 3190 anni di guerra e solamente 227 anni di pace, ossia un anno di pace su 13 anni di guerra e ciò nel mondo civile.

Lord Byron affermava che la guerra solamente può preservare i popoli dalla «muffa» e il dolce Vanvenerghes diceva che la pace «diminuisce i talenti e annomolisce i popoli».

La pensavano così anche gli imboscatori del recente conflitto europeo?

Gli sbalzi di temperatura hanno richiamato in questa nostra plaga madama influenza. Finora i colpiti se la ca-

varono con due o tre giorni di letto. Speriamo non cambi intonazione.

I vandali notturni si divertono a guastare le fontane pubbliche. Se i nostri vigili li potessero acchiuffare... meriterebbero il tradizionale olio di ricino.

Vediamo in certe famiglie che la parola d'ordine specialmente rispetto a divertimenti pericolosi è: Niente brighe! cioè cediamo sempre per non aver noie, cediamo al piccolo figliuolo perchè se no, piangerà; al fanciullo, alla ragazza, al giovane se no, resisteranno.

Prima di tutto, godiamo, godiamo in pace i nostri figli. Avranno abbastanza da soffrire nella vita: è il meno che dobbiamo fare è di far loro passare una fanciullezza felice, senza contrariarli nei loro divertimenti. Che cosa risulterà da una simile formazione se non lo sviluppo di tutti i germi morbosi che si trovano nel temperamento morale del fanciullo? Che cosa risulterà se non l'abitudine di fare tutto ciò che gli piace e di lasciare da parte tutto ciò che gli

dispiace. Insenzati genitori! Disgraziati figli!....

Al mercato percortese del terzo venerdì, come il solito, poca confusione. Sfido io! sono più mercati che bestie, almeno in questi paraggi.

Brevi dalla Provincia

A S. Pietro al Nativone venne arrestato il pseudo fascista Donatino Fragiaco di Cividale che si faceva consegnare denari dalle famiglie promettendo loro in cambio che non sarebbero state molestate dai fascisti.

A Brugnera (Savio) con una commovente cerimonia venne consegnata in Municipio la medaglia d'oro alla maestra Elisa Tulliso per i suoi otto lustri di insegnamento.

A Latisana venne condannato in Pretura a 5 mesi e 10 giorni di reclusione, certo Fiorello Lenardis, comunista, imputato di minacce a mano armata contro il Commissario Prefettizio di Muzana.

GORIZIA

Furto in danno della tintoria Moser

La mattina del 31 dicembre u. s. il muratore Battistig Giuseppe d'anni 28 da Biglia (Udine) presentavasi al Comando Stazione Carabinieri di via Laura, denunciando che nella mattina stessa era stato assolto per non aver commessi il reato. Assoluzione completamente riparatrice, che ritorna intatto l'onore e la stima a quei poveri disgraziati.

Intanto i furti continuano. Nell'ufficio di direzione i ladri ruppero la serratura di una scrivania, buttando ogni cosa sottosopra, così fecero nella stanza da letto dove però non fu possibile accertare gli oggetti rubati. Le stanze pertanto furono chiuse in attesa dell'arrivo del danneggiato il quale arrivò ieri. E ieri stesso i carabinieri accompagnati dall'ing. Kumt e dal direttore della fabbrica Brodbach, eseguirono i definitivi accertamenti che diedero i seguenti risultati:

A danno del direttore Brodbach fu constatata la sparizione di L. 2740 in contanti, una obbligazione da L. 500 della U. Tramviaria Elettrica Genovese; a danno della Comunità Evangelica tre titoli, da 1000 corone, di rendita un gerhes stampigliati dal Tesoro Italiano, un certificato nominativo di L. 815 intestato alla Comunità Evangelica di Gorizia, un titolo di prestito austriaco da corone 2000, stampigliato dal Tesoro italiano; a danno dell'ing. Kurt-Brunnschweiler, oggetti di vestiario e di biancheria per un importo complessivo di L. 7000. I militi proseguono le indagini, secondo le indicazioni fornite dai danneggiati, per venire alla scoperta degli autori del furto; non è improbabile che si venga al ricupero di parte della refurtiva e di qualche complice.

La Federazione Provinciale Fascista sciolta. Apprendiamo che con recente provvedimento venne deciso lo scioglimento della Federazione provinciale fascista le cui due sezioni saranno assorbite dalla Federazione di Udine. La legione però non subirà alcun spostamento, come pur sembra che la «Vedetta Friulana» continui le pubblicazioni come organo del Comando di Sezione e cioè organo personale dell'ing. Heiland.

Ma è possibile che ad un tempo non molto lontano anche il settimanale fascista abbia ad essere sostituito dall'organo di Giuseppe Castelletti.

Un cospicuo dono alla Biblioteca Goriziana

La biblioteca nazionale centrale di Firenze ha trasmesso alla Goriziana 297 opere in 459 volumi, destinati all'incremento della nostra biblioteca. Fra questi trovansi parecchi volumi di grande valore. Le opere inviate sono quasi tutte recentissime; trattano specialmente d'argomento archeologico, bibliografico, geografico e letterario e vengono a colmare delle lacune che altrimenti si sarebbero dovute colmare con non lievi spese. L'uomo fa parte di una azione governativa che ha per scopo la distribuzione fra le biblioteche delle terre redente dei doppietti delle biblioteche governative delle vecchie provincie.

Una grave caduta

La Croce Verde riceveva ieri mattina una telefonata da Salona d'Isonzo che presso il medico locale trovavasi ricoverato un certo Crucil Giuseppe di anni 43 da S. Leonardo (Udine) per gravi contusioni riportate in tutto il corpo per cui si chiedeva l'invio dell'autolettiga.

Il Crucil venne infatti trasportato ieri mattina stesso all'ospedale dei Fatebenefratelli; dove gli furono riscontrate delle ferite piuttosto gravi. Il Crucil racconta la sua disgrazia con questa in verosimile versione: L'altra sera mi recava a Canale dove mi trovavo un mese fa per ragioni di lavoro, per ritirare degli effetti di vestiario che avevo depositati presso una famiglia. Ero appena fuori dell'abitato di Salona quando per l'improvvisa oscurità perdetti l'orientamento ed andai proprio a visitare il fondo di un burrone che misurava non meno di 14 metri di profondità. Alle mia grida accorsero dei passanti che mi trasportarono a Salona dove mi furono prestate le prime cure.

Così il racconto del Crucil: ma sarà poi vero o non si tratterà più probabilmente di una disgrazia causata da uno stato di ubbriachezza?

La disgrazia di un ubbriaco

Venne raccolto pietosamente da un passante certo Micon Antonio d'anni 25 da Buttrio che disteso sulla via Pontesono non dava più segni di vita e presentava una ferita abbastanza grave alla testa. All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni. Si tratta naturalmente di un ubbriaco.

Cade dall'armatura

Il muratore Marmai Antonio d'anni 56 da Forgaria (Udine) cadendo dall'armatura dall'altezza di metri quattro riportò contusioni varie guaribili in 20 giorni.

Infornuto sul lavoro

L'operaio Marzola Giuseppe d'anni 37 da Poddelo, durante il lavoro ebbe a riportare delle contusioni al torace giudicate guaribile in 15 giorni.

La nuova direzione della Fed. Commercialisti

La locale Federazione degli industriali e Commercialisti tenne l'altra sera la sua assemblea generale in cui dopo ampie discussioni fu approvata la relazione finanziaria. La votazione delle cariche sociali diede il seguente risultato: L'ing. Ribi fu riconfermato a presidente; l'arch. Luzzatto ed il sig. Sarcinelli di Cervignano a vice-presidenti; a consiglieri i signori: Marni di Cormons, Stefano Devetag, Antonio Fanin, Pietro Favetti, Rodolfo Grion, Leone Gaier, Antonio Orzan, Antonio Kriznic; a cassiere il sig. Prinzig Ogidjo; arbitri i signori Inchi, Ortali, Bruno, Bolaffo e Sganzi.

La nomina del rag. Conforto a R. Commiss. della Cassa ammalati di Gorizia

Come risultato dell'inchiesta ordinata dalla Prefettura di Trieste a carico della locale Cassa ammalati venne pubblicato il decreto di scioglimento della prepositura e del Consiglio d'amministrazione stesso chiamando a fungere da Commissario Regio il rag. Conforto di Trieste. Questo Commissario avrà lo specifico incarico di amministrare la Cassa, accertare la situazione finanziaria dell'Istituto, prendere provvedimenti per ristabilire l'equilibrio finanziario dell'Ente, riorganizzare i servizi dell'Istituto, e predisporre eventuali modificazioni allo statuto da sottoporre all'assemblea generale dei delegati.

Non scherzare con i proiettili

Ieri mattina i bambini Valentig Emilio e Rivaev Guglielmo abitanti in via Trieste 3, mentre giocavano con un proiettile questi improvvisamente scoppiarono ferendo ambedue i ragazzi alle mani e al braccio per una decina di giorni.

QUISCA

Trattamento benefico rimandato. — In seguito ad impedimento sopraggiunto, il trattamento benefico a favore dei poveri scolari del luogo che doveva aver luogo domenica 21 gennaio nei locali della Senola Popolare «Giuseppe Mazzini» è stato rimandato alla domenica 28 gennaio alle ore 14.30.

La preparazione del trattamento sarà così più completa e quindi più certa la riuscita secondo l'aspettativa generale.

Provvedimento scolastico. — Giugliano. Arrivarono in un nebbioso mattino di novembre col vecchio trenino ansimante che da Torino conduce a Saluzzo; una vaporiera quarantottesca andata più volte a pascolare nei campi grassi e fecondi di Moncalieri e di Carignano; una minuscola tradotta sgangherata indegna d'entrare fischando ogni mattina a Porta Cuneo nella ricca e lussuosa metropoli del Piemonte.

Giugliano ad aumentare il numero dei cenciosi e dei dolorosi dei Sette Comuni di Asiago, le cui donne esuli si guadagnano ora una «meica» di pane e quattro castagne seche lavorando in una fabbrica di fiammiferi e in un caseificio pescecaneoso, da dove usciva a quintali il grigio-verde, accanto a quelli che portavano la fascia tricolore sul braccio, agli imboscatori che guardavano torvo i profughi ladri e tedeschi che venivano a far aumentare il costo del pane e ad imporre la tessera sulla carne e sullo zucchero.

Alla triste legione cenciosa di quelli infelici si univano ora altri sventurati, altri esuli soacciati a torme, dall'orrore dell'invasione tedesca, dai cannoni austriaci laggiù, nella bella e fiorente regione Friulana.

Furono ammannati con i giovani soldati del Genio nella piazza del paese, triste oggetto di curiosità per i cittadini accorsi a vedere.

E i martiri della guerra, le povere donne pallide, spettrali, i poveri bimbi spauriti, gli uomini gravi e terribili guardavano tristi e angosciati i fratelli italiani.

Novembre. Pioggia, vento, nebbia pioviggiosa e pesante che penetrava nelle ossa e nelle membra.

I poveri profughi friulani vennero tutti ospitati in un vecchio locale abbandonato, un antico oratorio, mezzo diroccato, senza parapetti, senza imposte, senza scale, senza porte.

Una rovina aperta a tutti i venti, a tutte le tempeste, a tutte le nebbie e a tutto il freddo della rigida stagione.

Ammannati come bestia sulla paglia e sui cavalletti allineati nella vastissima sala, a pianterreno, del teatro, e nelle stanzette superiori già aule per gli alunni della dottrina domenicale.

Stanzette brevi e basse come celle; muri coperti di salnitro, mattonati sconnessi, smussati, logorati, umidicci.

In una di queste tane vennero alloggiati i resti di tre famiglie consanguinee: tre donne, un ragazzo ammalato, tre fanciulle e una poppanna.

Uno sopra l'altro, a riscaldarsi col fatto e coi cenci sui pagliericci gettati per terra.

Resti pietosi della guerra: della guerra che falciava a migliaia i virgulti più belli d'Italia, i giovani, i padri, gli sposi sulle pietraje del Carso, sulle rocce dell'Adamello e del Grappa; sulle sponde del Piave e sul desolato Montello; della guerra che impinguiava i portafogli dei ricchi industriali, proprietari e negozianti che espongono patriotticamente, ad ogni nuova conquista di una «quota» il tricolore.

Nota particolare: fra tutto quell'ammucchiamento di stracci un cagnolino magro, stecchito, muto, accoccolato in un angolo, avvilito. Aveva seguito fedelmente i padroni e non s'era smarrito fra tutto l'orrore, la confusione, il finimondo del tragico esodo.

Bohème tragica.

La povera vecchia aveva chiesto insistentemente dei figli lontani.

Aveva tanto male, si sentiva morire e non li vedeva lì, intorno, vicino a lei! Dov'era Gigi il papà della piccola Elida che poppava, lì vicina, all'arido seno della giovane mamma, muta, triste lagrimosa? Monte Nero; artiglieria! E quel 27 ottobre avevano urlato tutta la notte i cannoni, lassù!

Dio mio! Dio mio!

Dove Marco, dove Antonio, dove Rodolfo, il giovane alpino giocando, sano, fresco, picco di sogni, canzoni, di speranza?

Chiedeva, povera vecchia, e la voce si faceva più fioca, più debole più roca nell'impeto dei singhiozzi che squassavano il petto consunto.

La vecchia nonna moriva. Non poteva sopravvivere allo schianto della patria, della casa, dei figli abbandonati.

Non era morta ancora perchè lì c'erano teste bionde e occhi azzurri che la volevano, manine di bimbi che la accarezzavano e pianto di donne straziate, abbandonate al destino.

Ma ora la vecchia nonna moriva.

I soldati del Genio, i buoni minatori sardi e siciliani, avevano portato due cavalletti e due tavole su cui stendere

notizia che il R. Consiglio Scolastico ha ordinato il ritiro dei libri di testo italiani prescritti per le scuole slovene, per sostituirli con altri di prezzo modico, più annessibile alle borse di tutti.

Così sarà eliminato l'inconveniente altre volte lamentato su questo quotidiano.

Il pagliericcio, per adagiare un po' meglio la profuga morente e nelle altre stanze a piano terra e nei corridoi gli altri profughi tacevano, ammutoliti dalla solennità e dall'angoscia della tragedia che si compiva.

Camminavano piano parlando sottovoce e anche i bimbi eran più quieti; i poveri bimbi ignari che s'aggrappavano ridendo all'antica giostra, cigolante, mezzo abbattuta che si vedeva ancora nel cortile dell'oratorio fra gli alberi spogli, ischiettrici.

Una profuga moriva.

La prima di quella «colonia». Bronco-polmonite fulminante. Nulla poteva salvarla. Lo spavento, l'angoscia, la pioggia, il vento, il freddo l'avevano uccisa.

Tutti i profughi, in una gara d'amore, davano quello che potevano per render più mite l'affanno della moritura e lo strazio dei congiunti.

Chi portava una sciappa di lana, chi una coperta, chi la paglia del proprio pagliericcio per imbottire quello suo, chi la propria razione di caffè-latte.

E l'ammalata sorrideva con gli occhi molli di pianto; la scarna mano, tremante, tesa a ringraziare, a benedire, a rifiutare con dolce insistenza.

Guardava ad uno, ad uno i dolorosi che la circondavano e non avevano più lagrime e parole; guardava fisso emungamente, uno per uno quasi per portarle nella tomba, con lei, l'immagine viva di ognuno e per rimanere lei costantemente in fondo agli occhi di quei che restavano.

Quella sera, l'ultima, le fanciulle vennero portate a dormire abbasso con le altre profughe, e rimasero a vegliarla le due donne.

Non parlava più.

Adagiata su un fianco respirava faticosamente, pallida, ad occhi chiusi e già nel respiro s'indovinava il gorgoglio roco dell'agonia.

E fuori, nella notte fredda, urlava il vento, sibilava fra i rami scheletrici degli alberi del cortile, scuoteva le gronde e si abbatteva a raffiche sulle finestre a mala pena turate con gli stracci.

Sulle pareti fantasticamente ingigantite dalla fiamma oscillante della candela danzavano l'ombra degli oggetti e delle donne in preghiera.

L'ammalata ad un tratto con estrema vivacità chiese dei figli, dei figli suoi, delle nipotine, annaspando con le povere braccia, sulle coltri, rantolando...

«Sveglia! Sveglia! All'indomani mattina poco dopo l'alba i soldati con le marmite fumanti portarono il solito caffè-latte.

«Sveglia, sveglia, c'è il rancio» e ridevano per dar conforto a quella moltitudine di cenciosi e di fantasmi accorati.

PAOLO DI BIANCOFIORE PROFUGHI NOVELLA

«Sveglia, sveglia...» ma sulla porta della stanzetta della vecchia nonna, stettero, improvvisamente, in silenzio. Il pagliericcio era coperto da un lenzuolo e sotto s'indovinavano i rigati tratti del povero corpo, ossuto, escheletrico.

Sul lenzuolo un ramo d'olivo e un croce. Allato un lumicino ad olio, una fiammella crepitante e donne ingrociate.

E nel silenzio funereo, tragico, il cagnolino fedele, che nessuno poteva scacciare di lì, guardava ed ululava un pietoso lamento!...

De profundis!

ECONOMICI Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti CERCASI appartamento vuoto, tre ambienti, anche fuori porta. - Indirizzarsi Banca Nazionale di Credito - Udine.

Commerciali GARRETTINO occasione vendita presso signor Blasoni Celestino. Fucile porta Venezia (di fronte Impresa Di Ronco) Udine.

MACCHINARIO completo per Fabbriceria e Officina Fabbrile vendita d'occasione. Rivolgersi Turchetto. Via Trieste, 38.

PIANOFORTE ECCEZIONALE O CASONE? elegante e ottima mezza coda da studio, garantita autentica migliore marca tedesca. Visibile ore pomeridiane. Udine, Via Brenaria 10.

Offerte d'impiego ANTICA DITTA fabbricante dal 190 rinomato Sapone colorante cerca rappresentante provincia Udine bene introdotto presso Clientela droghieri, ecc. Domandarsi serie referenze. Scrivere Giacomini. Prato in Toscana.

BARE MORTUARIE Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Costo segna a domicilio. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI Udine, Via Trieste, n. 10

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco 15 - UDINE

PASTIGLIE VALDA A PORTATA DI MANO ABBIATE SEMPRE In Città come in Campagna, allo Studio come nella fabbrica, alla Passeggiata come al Caffè, al Teatro, ovunque vi recate, manovra le vostre occupazioni, i vostri obblighi, i vostri piaceri: UNA SCATOLA DI PASTIGLIE VALDA IL TALISMANO Che dovete tenere costantemente a disposizione delle vostre Vie respiratorie per EVITARE le conseguenze di una corrente d'aria o di un raffreddore. Per PRESERVARE le mucose dei vostri Bronchi e dei vostri Polmoni dall'azione irritante delle polveri sempre nocive e sovente microbiche. Per COMPLETARE la cura di un Raffreddore trascinato, di una Laringite recidiva, di una Bronchite magari vecchia di mesi o di anni. Per TONIFICARE i vostri Bronchi, stimolare la funzionalità dei vostri Polmoni, fortificare le vostre Vie respiratorie e fornir loro una resistenza che solo può apportar l'Antisepsi delle VERE PASTIGLIE VALDA Non aspettate, non esitate a procurarvene subito UNA SCATOLA PORTANTE IL NOME VALDA

Il Cristianesimo nascente nella magnifica conferenza del prof. Ellero al "L. Michelini"

Mercoledì sera l'illustre prof. mons Giuseppe Ellero tenne al Circolo «Lelio Michelini» nella sala del teatrino una dotta conferenza pubblica sul tema «Origine del Cristianesimo e sua diffusione nel mondo».

Più che una conferenza fu un mirabile, chiaro e poderoso discorso che svizzerò passo a passo con date e rievocazioni storiche, filosofiche anche attraverso le obiezioni dei razionalisti passati e recenti; tutto l'immenso e nel contempo semplice problema dell'Origine del Cristianesimo seguendo attraverso la storia nella sua rapida diffusione nel mondo fino al IV secolo.

Esordendo sulla autenticità e sul valore dei libri sacri quali base a tutto lo studio cristiano, sui documenti del Cristianesimo che se non fossero autentici e veri ogni dimostrazione sarebbe vana; così i S. S. Evangelii, le lettere di S. Paolo, le lettere di S. Ignazio di Antiochia e ricordando le obiezioni di Strauss, e di altri azionalisti e la conclusione di Harnack che confermò come il vangelo sia una fonte storica di I ordine comprovato e con date storiche che vanno dalla morte del Cristo (29-30-31) in confronto agli altri scritti, accennati. L'illustre oratore passa a svolgere il suo tema.

Ricorda il popolo ebreo prediletto da Dio; l'antico popolo che aveva due ragioni supreme di fede: la religione monoteista, cioè l'esistenza di un unico Dio, e la promessa della venuta di un Liberatore, di un Messia. Le profezie si avverarono, e Gesù nacque in una stalla a Betlemme e visse nella casuccia di Nazareth, e liberò il popolo dalle sue superstizioni, dai suoi errori predicando la parola di Dio, e fu accusato, processato, condannato, ucciso sulla croce; risorgendo dopo la sua morte, a riportare la parola sua eterna di vita e dileguò in cielo. L'opera di Gesù si può considerare su tre concetti fondamentali esplicita per tre scopi precisi: Compire la rivelazione divina — Redimere il genere umano — Istituire la Chiesa.

1. Compì la rivelazione. Ogni uomo ha dentro di sé una religione naturale che specialmente nei momenti di dolore e d'angoscia sente l'esistenza di una forza superiore, di un Dio e l'adora; a questo sentimento naturale Gesù diede la luce e additò il Dio vero.

Egli non accennò mai, come oggi nei libri sacri, la trinità di Dio ma disse semplicemente: il Padre mio; lo Spirito Santo che proviene dal Padre; Figlio del Padre mio. I razionalisti tentarono perciò più volte di affermare e dimostrare come la religione cristiana coi suoi dogmi, sia stata inventata più tardi dell'organismo della Chiesa che unendo i suoi concetti a quelli della filosofia greca formò la nuova dottrina. Difatti già nella greca la filosofia di Platone affermava la Trinità della divinità; così Filone che ammetteva il Dio eterno, il Logos spirito emanato dal Dio che investiva a sua volta il Mondo; ma tutti e tre i lati della Trinità platonica eran ben distinti fra loro e generavano così l'irruzione della famosa religione panteistica. Anche nella religione di Buddha di Brama, Vishnu e Siva c'è la trinità filosofica platonica, ma nel S. Evangelio Gesù, come sopra dicemmo dimostrò semplici e chiare la Trinità di Dio nelle sue candidhe enunciazioni.

2. Redimere il genere umano. Gesù soffrì e morì nel patibolo della Croce «Figlio di Dio fatto uomo morto per noi» come scrisse S. Paolo. E prima della morte istituì il sacramento dell'Eucarestia nell'ultima cena.

«Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue...» su cui tutti gli evangelisti concordano.

3. Istituire la Chiesa. I razionalisti opponevano argomenti infondati ma Gesù disse a Pietro: «Tu sei pietra e su questa pietra fonderò la mia Chiesa...» che se volessero negare anche questa verità, è noto che ciò venne confermato più tardi nel rinvenimento di scritti in lingua aramaica, caldeo ebraica, che dicono come Gesù abbia proferito quelle parole in quella lingua. Fondò così il Regno di Dio. Come voleva dire col Regno di Dio? Il paradiso? Sì, ma anche l'organizzazione della Chiesa a capo della quale elesse S. Pietro, vescovo di tutti i vescovi. Si tentò di negare anche la venuta a Roma di S. Pietro ciò che oggi non vien più messo in dubbio. Così sorse la Chiesa, piccola ma organizzata e noi sappiamo che tutto più dura una cosa quanto più è affidata e una solida organizzazione. Venne il misticismo, il manicheismo e si affermarono in proporzione della loro organizzazione. Ma la Chiesa di Dio rimase quell'era. Cambiò accidentalmente ma non nella sostanza.

E com'è diffusa il Cristianesimo? Come gente ignorante potè penetrare nella società e diffondere una religione nuova? Favoriti anche dalla vuotezza meccanica delle religioni dall'ora in cui il culto consisteva solo in sacrifici agli idoli e non appagavano il

bisogno delle anime e dei cuori ma certamente per aiuto della provvidenza. E a poco a poco penetrò a Damasco, Antiochia, Tessalonica, Atene, Roma dove in ognuna di queste città c'era la sinagoga ebraica ed ove essi, gli apostoli che erano pure ebrei, potevano entrare e commentare le scritture secondo il loro pensiero cristiano, formando così intorno ad essi un piccolo numero di simpatizzanti. Nel garbuglio delle dottrine d'allora quando una come batteva e s'imponiva sull'altra come poteva la religione cristiana, predicata da gente ignorante e rozza, sussistere e affermarsi?

Eppure noi vediamo che la diffusione del cristianesimo fu rapida, immensa: gli atti storici lo attestano.

Nel II secolo Celso giureconsulto opera ufficialmente contro i cristiani già tanto numerosi da destare l'allarme e richiamare la severa attenzione dei giudici. Noi vediamo che nel 64 nell'incendio di Roma vengano incolpati i cristiani: che a Efeso gli orefici insorgono contro i cristiani non potendo più vendere i loro idoli, le loro Diane e finalmente che nel 150 sorge il grande battito fra l'oriente e l'occidente, sulla giornata di Pasqua. Nel III secolo hanno luogo le persecuzioni e Clemente Romano esercita il suo primato con piena potestà di giurisdizione.

Alla fine del IV secolo il cristianesimo si diffuse nell'Asia, nell'Africa, nell'Armenia, nell'Italia, nelle Gallie, nel Reno, sul Danubio, nell'Eufrate e al crollo dell'Impero Romano il cristianesimo è tanto diffuso che i confini dell'Impero, dice il Zanani, sono seminati di battisteri e i barbari vengano battezzati e civilizzati. Così il cristianesimo fu il solo che diede la civiltà all'Europa, agli stati che dall'Impero sgretolato, si formarono poi nelle moderne nazioni.

La magnifica conferenza si chiudeva in plauditissima.

Riuscito convegno di maestri

Nel teatrino di via T. Deciani ebbe luogo ieri una prima riuscitissima riunione di maestri di plagia aderenti alla Sezione magistrale «C. Perotto» della N. Tommaso. Gli intervenuti erano circa un centinaio, tra i quali anche una rappresentanza dei Friuli orientale. Erano pure presenti il prof. Pezzato, di Vicenza, don Masotti e l'on. Biavaschi, che ha presieduto l'adunanza. Il convegno è assunto a particolare importanza, non tanto per la novità delle cose che sono state dette, quanto per i rinnovati propositi di lavoro per complessive i quadri della benemerita istituzione, anche in provincia di Udine, non solo, ma per la tutela dei legittimi interessi della classe magistrale e soprattutto per valorizzare la scuola, in quello che ha di più profondo e delicato, e cioè nei suoi fattori spirituali.

La seduta venne aperta alle 10 con un saluto del presidente on. Biavaschi agli intervenuti. L'oratore rilevò, con vivo compiacimento, che i maestri friulani avevano risposto all'invito, non badando a sacrifici pecuniari, al tempo bello sì, ma alquanto rigido, e che, il fatto stesso di essere intervenuti all'adunanza dava la migliore garanzia per l'opera di propaganda che ognuno di essi avrebbe spiegato nelle diverse plaghe della provincia. Si dispensava dal presentare con parole il prof. Pezzato, nome caro e noto a tutti gli amici della Tommaso; faceva solo l'augurio che la sua preziosa attività servisse anche in seguito la causa di questa nostra sezione udinese, invitandolo fin d'ora ad intervenire ad altri prossimi convegni di plagia. L'on. Biavaschi fu applaudito.

Il prof. Pezzato, salutato anche lui da una cordiale accoglienza, con quel senso pratico e la competenza che lo distingue, ha prospettato prima la fase a cui oggi è giunta la progettata riforma del Monte Pensioni ha trattato poi l'altro importantissimo problema delle nuove tabelle-stipendi ai maestri; ha quindi lusinggiato il pericolo, sia pure remoto, di modifiche allo stato giuridico dei maestri. Da ultimo ha richiamato l'attenzione circa il costituendo consiglio scolastico regionale, facendo delle riserve a un progetto che, con dei lati buoni, non è però scevro di difficoltà pratiche.

Infine, con calda perorazione, il prof. Pezzato ha riaffermato gli ideali educativi che la Tommaso ha perseguito ieri con tenacia malgrado tutti gli ostacoli che le si frapponessero da ogni parte, e con immutata fede continuerà a perseguirli domani: il compito educativo della scuola, che non può essere disgiunto da una sana concezione etica, e quindi dalla religione.

Il fine del poderoso discorso del prof. Pezzato è stato coronato da lunghi applausi. Venne quindi aperta la discussione alla quale presero parte don Masotti, il prof. Valdenarin, di Gradisca, la signora Bora e parecchi altri. Interlocuirono anche il presidente on. Biavaschi raccomandando in modo particolare il lavoro paziente di ogni giorno, che è forse il meno in vista, ma è senza dubbio il più proficuo.

Una visita del Prefetto alla Scuola "Giovanni da Udine,"

L'altra sera il Regio Prefetto Marchese Carandini ha visitato la R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine». Venne ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione comm. Alberto Calligaris e dal Direttore della Scuola arch. cav. Gilberti, che furono guida nella lunga e minuziosa visita alle aule, officine e laboratori delle sessioni attive ed industriali. Il Rappresentante del Governo rimase ammirato dalla bellezza dei locali e della ricchezza dei materiali d'insegnamento di cui dispone la nostra Istituzione Professionale Operaia ed in modo particolare dell'ordine e della disciplina degli allievi, che nel corrente anno hanno raggiunto il migliaio.

A visita ultimata, nella Sala del Consiglio volle portare il suo saluto ed il suo plauso al corpo insegnante per la sua mirabile opera in pro' dei giovani operai, mettendo in particolare rilievo l'importanza di questa Scuola e la missione degli insegnanti — quasi curato, d'anime — nell'attuale momento politico, per il bene inteso interesse della Nazione che fidente attende i frutti del lavoro e della disciplina del popolo lavoratore. La visita graditissima ha lasciato in tutti, «semplici ed allievi, la migliore impressione.

AZIONE CATTOLICA Giunta Diocesana di Udine

La Festa del Papa

Domenica 21 corr. per iniziativa dell'Unione Donne Cattoliche verrà celebrata nella S. Metropolitana la Festa del Papa.

La Giunta Diocesana rivolge vivissima raccomandazione a tutte indistintamente le Associazioni Cattoliche della Città di intervenire numerose per dare in tal modo una solenne pubblica manifestazione di devozione ed attaccamento al Vicario di Gesù Cristo.

Mano squarciata

L'operaio Zorzi Giovanni di anni 62 fu ferito da un colpo di rivoltella che gli procurò una larga squarcia alla mano destra ed altre ferite. Guarirà in 30 giorni.

Foruncoli e Pustole

Lo sconforto per i foruncoli o pustole può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque lire 5 (bollo compreso). — Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, C. Gioglio, 19. Cappuccio, Milano 8.

Lotteria Nazionale Pro Combattenti

IL 31 CORRENTE sarà irrevocabilmente estratta la grande Lotteria pro Combattenti oltre 400 mila lire di premi in contanti verranno estratti ricchi premi in oggetti. Ogni biglietto vale lire due. Nessuno può astenersi dall'acquistarne.

Cinema Teatro Cecchini

L'UOMO MECCANICO interprete il famoso Cretinetti l'irresistibile comico è stato ieri sera l'ammirazione del pubblico che gremiva il Cecchini.

Questa sera si ripete. Domani Ridolini in una sua nuova creazione

IL SORRISO DI RIDOLINI

Lunedì 22 comincia la distribuzione Gratis dei tagliandi per concorrere alla vincita dei magnifici regali del «Film della Fortuna» che da oggi saranno esposti in una vetrina del Bar Pasticceria Contarena gentilmente concessa. Nessun aumento di prezzi.

Il «Bollettino Eucaristico»

E' uscito il sesto numero in bellissima veste tipografica. Contiene una ben riuscita fotografia del Congresso di Tricesimo e una interessante serie di articoli. Ne diamo il sommario: Lettera Pastorale di S. Eec. Mons. Arcivescovo — Cronaca del Convegno di Tricesimo — Soggetti Eucaristici — In fascio — Cronache fororiani — La voce delle giovani — Alle educatrici della nuova generazione italiana — L'Olio alla lampada — M'hanno insegnato a tacere — L'Eucarestia nella storia Rubrica d'oro — La posta del pubblico. Stralciamo del testo i Soggetti Eucaristici per le giornate di studio.

Nell'adunanza di Consiglio nel giorno 2 ottobre furono proposti i temi di studio, i quali sono i seguenti: 1. La S. Messa — 2. La S. Comunione — 3. L'Adorazione, per tutte e tre le giornate, con relazione differente ai diversi stati di persone davanti alle quali saranno svolti. Il Relatore scelto non dovrà fare dell'oratoria, ma con semplicità e praticità illustrare un ordine del giorno che compendi, pressapoco, gli schemi che sotto stampiamo.

Crediamo utile, fin d'ora, offrire gli schemi che devono essere guida e Relatori, i quali possono e devono insistere

su quei punti sui quali loro sembrerà più pratico richiamare l'attenzione dei convenuti.

Notiziario

Lo spartito, per organo, dell'Inno Eucaristico è vendibile al prezzo di L. 2. E' un bel lavoro della litografia D. Govetto.

Quelli della Forania di Tricesimo che vogliono la fotografia, ricordo della processione, si rivolgano alla signorina Oliva Adalgisa in vicolo Paradiso (Via Grazzano).

E' arrivato il distintivo del Congresso, splendido lavoro della Casa Jonson di Milano. A Buia, che avrà il primo convegno, nei giorni 15, 16, 17, 18, Febbraio, sarà posto in vendita, al prezzo di L. 1 l'uno.

Il M. Placereani lavora a regalare un Oratorio Eucaristico su libretto del Prof. Ellero.

I Comitati fororiani non devono fissare la data ed invitare Oratori per il Convegno, senza previ accordi col Centro. Ciò per tante ragioni.

Attendiamo d'urgenza l'apertecipazione della data in cui le Foranie vorrebbero il loro Convegno.

Il nuovo Consiglio della U. O. E. I

In seguito alla votazione dell'Assemblea generale di sabato 13 corr. si è insediato il nuovo Consiglio composto: Fagarazzi Gio. Maria - Presidente - Cassutti Gio. Batta - Vice Presidente - Baselli Vigilio - Segretario Cassiere - Colla Fabio - Direttore delle git. - Clocchiatti Vittorio, Dell'Olio Piero e Fabris Vincenzo Consiglieri.

Marionette

Domenica prossima 21 corr. nel solito ritrovo di Via Gemona N. 50 alle ore 5.30 pom. si darà la

FATA MORGANA Commedia fantastica brillantissima in tre atti 8 quadri 12 personaggi.

Fra gli atti una scelta Orchestra svolgerà un interessante programma. I posti sono tutti a sedere — I bambini devono essere accompagnati e custoditi — I posti distinti e numerati possono essere accaparrati nei giorni antecedenti.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il Dr. Vincenzo Piroa offre L. 50 nell'anniversario della morte della sorella.

Prolesione all'Università di Padova

PADOVA, 19.

Mercoledì scorso l'on. prof. G. Batta, Biavaschi di codesta città, tenne la sua prolesione al corso pareggiato di filosofia del diritto. Parlò sulla natura e le finalità di questa scienza.

La sua espisizione brillante e densa di pensiero, fu ascoltata attentamente da un numeroso auditorio di studenti, che alla fine gli concessero i calorosi applausi, che ben s'erano meritati.

Spicciolate di Cronaca

Una ruota d'automobile, di ricambio nuovissima venne rinvenuta in Viale Friuli smarrita certamente da qualche auto a una precipitativissima corsa.

Nelle aule giudiziarie

IN TRIBUNALE

Ruberio

Certi Oggioni Ernesto fu Alessandro da Affori, Guerra Angelo di Giuseppe, Noacco Giuseppe di Carlo, Giacomini Felice fu Giovanni, Paoluzzi Luigi fu Giuseppe, Monassi Giacomo fu Giovanni, Monassi Giovanni di Giacomo, Fasini Giacomo di Pietro, Gherleza Angelo fu Domenico tutti da Buia, imputati di aver rubato durante l'invasione, formaggio, olii macchine e biancheria

in rasa del compaesano sig. Giovanni Cargnelutti. Vengono assolti eccettuati l'Oggioni e il Guerra, che vengono condannati a un anno e Noacco, Monassi G. e Fasini a mesi 10 e mille lire di multa.

Borseggio

Certo Noccia Carlo di Giovanni da Fressis (Enomonzo) per aver borseggiato in un'osteria di Udine, un portafoglio ad una persona sconosciuta, venne condannato ad un mese di reclusione.

IN PRETURA

Pretore De Joanna - P. M. Dott. Go mirato.

1) Toofdi Giovanni di Giovanni da Tarvisio d'anni 40 contravvenendo al foglio di via obbligatorio vien condannato a 6 giorni d'arresto. Difesa avv. Centazzo.

2) Nribitch Teresina fu Giacomo di anni 30 da Modermadois (Villacco) detenuta a busca 1 mese e 5 giorni di reclusione per furto di biancheria in danno dell'Albergo Vittoria. Difesa avv. Centazzo.

3) Morandini Alessandro, pregiudicato, di Celestino da Segnacco vien condannato a 2 mesi e mezzo di reclusione per furto d'una bicicletta depositata presso la Ditta Sandri in Piazzale XXVI Luglio. A Stefanutti Beniamino fu Giovanni per ricettazione vien affibbiato un mese di reclusione e L. 100 di multa perchè acquistò la macchina sapendola provenienza furtiva. Difesa Dott. Scroffio.

4) De Luca Luigi di Giovanni d'anni 19 nato a Verona, domiciliato a Udine, è accusato di aver rubato una bicicletta a danno della Ditta De Luca di concerto con certo Barbierato Girolamo pure detenuto. La difesa in persona dell'avv. Turco chiede ed ottiene il rinvio del processo per concessione di causa, avendo costor in pendenza un procedimento per associazione a delinquere di cui s'è diffusamente occupata la cronaca di questi giorni.

Cronaca sportiva

Domani alle ore 14.30 nel campo sportivo di Via Mentana vi sarà il grande incontro di Foot-Ball per il Campionato Italiano I. A. Divisione. Gen. Cricket And Foot-Ball Club, contro Associazione Sportiva Udinese. Le due squadre saranno così formate:

Genoa: De Prà, De Vecchi, Bellini, Barbieri, Burlando, Leale, Neri, Santa maria, Sardi, Catto Bergamino. Assoc. Sportiva Udinese: Bellotto, Micconi, Moretti, Melchior, Gerace, Luzzi H.o. Molinaris, Semintendi, Cantarutti, Tosolini, Lodolo.

La gara si svolgerà con qualunque tempo.

Riduzione del dazio sulle farine

ROMA, 19. — Il decreto 16 dicembre 1922 col quale si apportava una forte riduzione al dazio sulle farine, eliminando contemporaneamente dalla tariffa deganale un'anomalia non giustificata, viene ora completato da un nuovo provvedimento che il ministro delle Finanze ha sottoposto ieri alla firma reale. Col decreto odierno il dazio sulle farine, già abbassato da lire lire-oro 11,54 per quintale, viene ulteriormente ridotto a 1.50 ed altre diminuzioni portate ai dazi che colpiscono le farine di altri cereali, il semolino le paste e la crusca.

Le farine di segala e di grano turco vengono assoggettate allo stesso dazio di lire oro 1,45, in luogo di quello di lire due al quintale ultimamente stabilito, in sostituzione dell'antica tariffa che colpiva rispettivamente tali derrate con lire 6,50, e lire 3,15, e quindi una nuova riduzione di notevole importanza che si rifletterà sicuramente entro un certo periodo di tempo sui prezzi di

questi cereali di largo consumo. Maggiori sono gli sgravi accordati con l'odierno decreto al semolino, il cui dazio diminuisce da lire oro 15,50 a 3,50. Infine il provvedimento si occupa anche della crusca e ne diminuisce a lire 0,60 l'attuale dazio di 2 lire oro.

Dott. R. De Giorgio - Dirett. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinoterapia. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Orario delle Ferrovie UDINE - S. DANIELE (In vigore col 16 Novembre) Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20. Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05. Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20. Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1), 18.20 - 22.15. Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11). Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11). (1) Sospeso la domenica. (11) Si effettua solo la domenica. Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5. Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23. Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17. Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30. Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19. Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35. (1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* (fino a Gorizia) - 19.55. Arrivi a Udine: 7* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze da Udine: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6* - 22.50.

UDINE - TARVISIO Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40. Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40

UDINE - CIVIDALE Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40. Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30. Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

UDINE - S. G. CERVIGNANO Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04. (*) - Sospeso la domenica.

SPLENDIDI MOBILI DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Una nota tedesca sulla presenza di truppe francesi nella Sarre

BERLINO, 19. — Il «Wolf Bureau» pubblica il testo di una nota inviata dal Reich alla Società delle Nazioni a proposito della presenza di truppe francesi nel bacino della Sarre.

La nota tedesca fa rilevare come sia incompatibile con il carattere del territorio della Sarre, territorio sottoposto a plebiscito, affidare il mantenimento dell'ordine alle truppe di una delle potenze che concorrono al possesso definitivo della regione.

Se la Commissione non crede di potersi fidare della gendarmeria composta di abitanti del paese, o ritiene che nessuno stato dell'intero bacino della Sarre possa disporre di una gendarmeria fidata, la Commissione remana e interalesta è invece di diverso parere. La nota conclude esprimendo il desiderio che le truppe francesi siano ritirate al più presto possibile, e facendo rilevare che l'organizzazione della gendarmeria locale, che fino dalla sua costituzione e cioè dal 1920, è composta di soli 155 uomini, dovrebbe essere affrettata.

Le trattative tra Stati Un. e Inghilterra rinviate

WASHINGTON, 19. — Dopo l'ultima seduta fra Baldwin e i commissari americani della commissione per il consolidamento del debito, è stato diramato alla stampa il seguente comunicato ufficiale: «Le due commissioni hanno discusso i particolari delle questioni relative al consolidamento del debito. Le discussioni circa un accordo reciproco riguardo ai problemi in discussione sono giunte ad un punto tale che il governo britannico giudica desiderabile che il cancelliere dello Scacchiere britannico torni a Londra per consigliarsi col suo governo. Per conseguenza le discussioni saranno rinviate. Baldwin partirà il 20 corrente.

La presenza della nave polacca a Memel

ROMA, 19. — La legazione di Polonia, in merito all'entrata di una nave da guerra nel porto Memel, comunica: La cannoniera Pilsudski è stata concessa dal governo polacco dietro una richiesta scritta del presidente degli ambasciatori a Parigi per il trasporto del colonnello Trousson, comandante delle forze interalleate a Memel, da Danzica a Memel. E' inesatto dunque interpretare la presenza di questa nave nel porto stesso come un atto di intromissione polacca negli affari di Memel, che spettano esclusivamente alle potenze alleate.

Licenziamento di 75 mila impiegati in Austria

VIENNA, 19. — Il consiglio parlamentare del gabinetto è convocato il 25 gennaio per discutere sul progetto di legge supplementare per la riduzione del numero degli impiegati di Stato. Secondo il progetto almeno 75000 impiegati saranno licenziati al 30 giugno 1924.

Il successo del prestito austriaco 4 milioni di dollari sottoscritti

VIENNA, 19. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica: Le sottoscrizioni per il prestito austriaco, che sono state chiuse il 16 corr. hanno fruttato più di 4 milioni di dollari, ossia più di duecento ottanta miliardi di corone. Il risultato sorpassa quindi l'ammontare dell'emissione quale era sta-

to preventivamente considerato, ossia 4 milioni di dollari, ed a raggiungerlo ha concorso anche la popolazione austriaca.

Il prestito forzoso, il prestito interno e la sottoscrizione delle azioni della banca di emissione hanno permesso di riunire negli ultimi quattro mesi in Austria più di un trilione di corone per la realizzazione dell'opera di risanamento, ciò che costituisce una dimostrazione lampante della risorta fiducia e contribuirà considerevolmente ad attuare il ristabilimento delle finanze austriache.

Le operazioni inglesi in Mesopotamia Una notizia infondata

LONDRA, 19. — (Ufficiale) Il consiglio dell'Aeronautica è informato dal comando delle forze aeree dell'Irak che le notizie secondo le quali aeroplani inglesi avrebbero bombardato Mossoul e sarebbero stati abbattuti sono prive di fondamento.

Smentite ufficiali a preparativi militari della Polonia

VARSAVIA, 19. — Il presidente del consiglio, Sikorski, ricevendo i giornalisti polacchi, ha smentito categoricamente le voci diffuse della stampa russa e tedesca circa preparativi militari della Polonia, e ha detto che i viaggi del ministro della Guerra e del capo dello Stato Maggiore a Brest e a Baranowicz sono in relazione con lavori normali precedentemente stabiliti.

La Polonia e la questione di Memel

VARSAVIA, 19. — Il ministro degli affari esteri, Skrzanski, parlando della questione di Memel in seno alla commissione degli affari esteri della Camera ha dichiarato che la Polonia ha agito solidamente con le grandi potenze e che la presenza di navi inglesi ed il prossimo arrivo di altre navi alleate costituiscono una sufficiente garanzia.

L'oratore ha ricordato che la Polonia precisò il suo punto di vista dinanzi al consiglio degli ambasciatori il 5 dello scorso dicembre, sostenendo di conciliare con spirito di equità gli interessi economici della Polonia della Lituania e della popolazione di Memel.

Il ministro ha concluso che la posizione internazionale della Polonia non autorizza alcuna inquietudine.

La Polonia, egli ha detto, è legata con varie nazioni da sentimenti di amicizia ed è con le altre in relazioni corrette. Si può così prevedere che col tempo saranno eliminate le questioni che possono dar luogo ad attrici.

Gli inviati dell'Intesa a Memel

PARIGI, 19. — I giornali annunciano che Clinant, capo della direzione dell'Asia al Quai d'Orsay, è stato scelto dal governo francese per presiedere la conferenza degli ambasciatori ha deciso d'invia a Memel.

Clinant lascerà Parigi domenica di retto a Danzica, dove s'incontrerà coi suoi colleghi inglesi e italiani, e di là proseguirà per Memel.

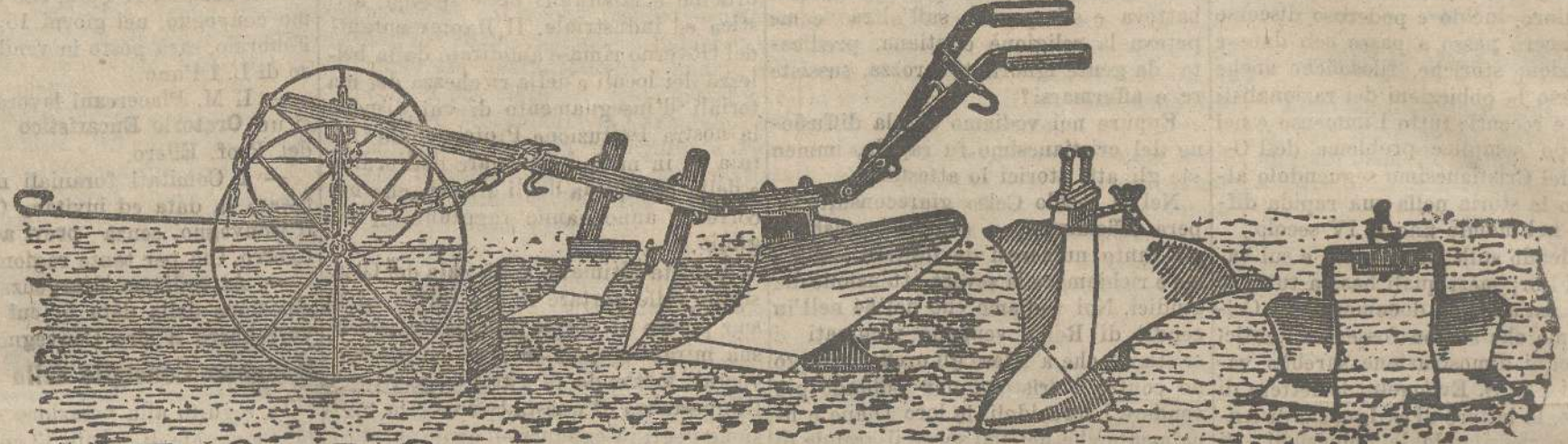
E' probabile che occorrerà almeno una diecina di giorni perchè possa compiere il mandato affidatogli e compilare il suo rapporto alla conferenza degli ambasciatori.

I cambi

Parigi 139; Berna 389; Londra 96.90; New York 20.97; Berlino 0105; Vienna 003; Bukarest 11; Bruxelles 127.75; Madrid 325; Praga 57.75.

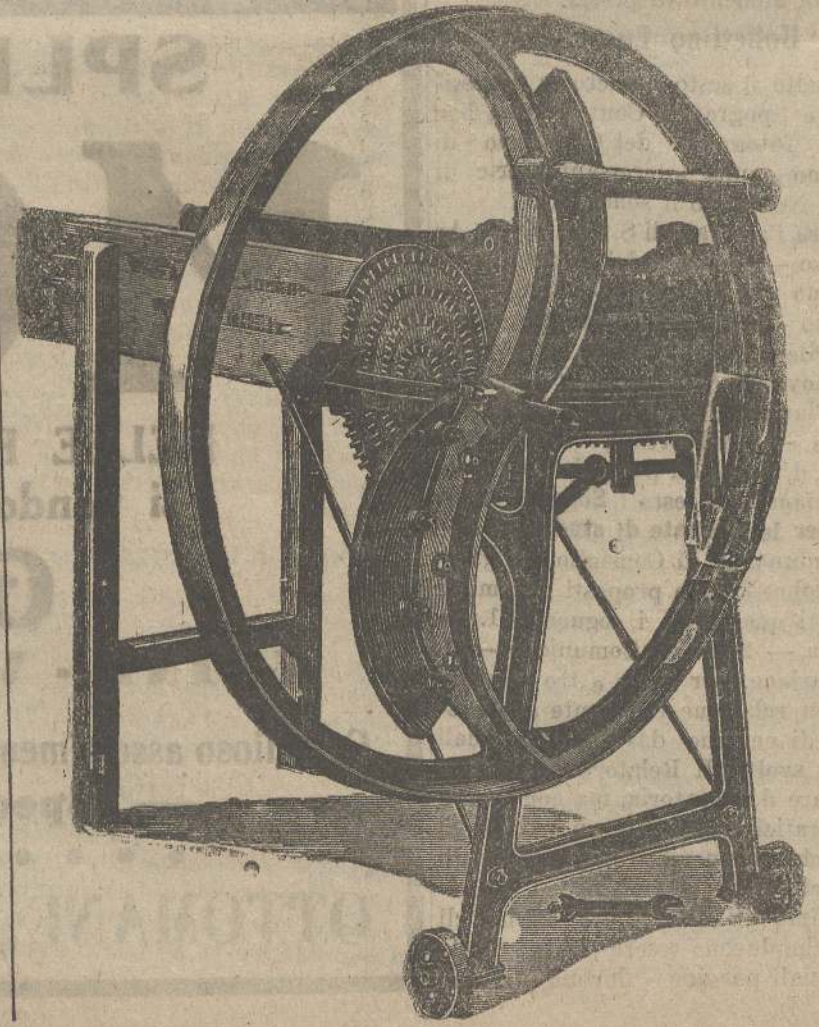
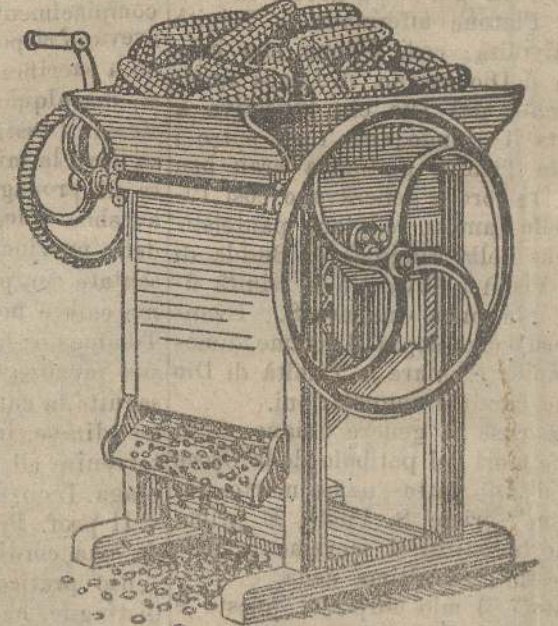
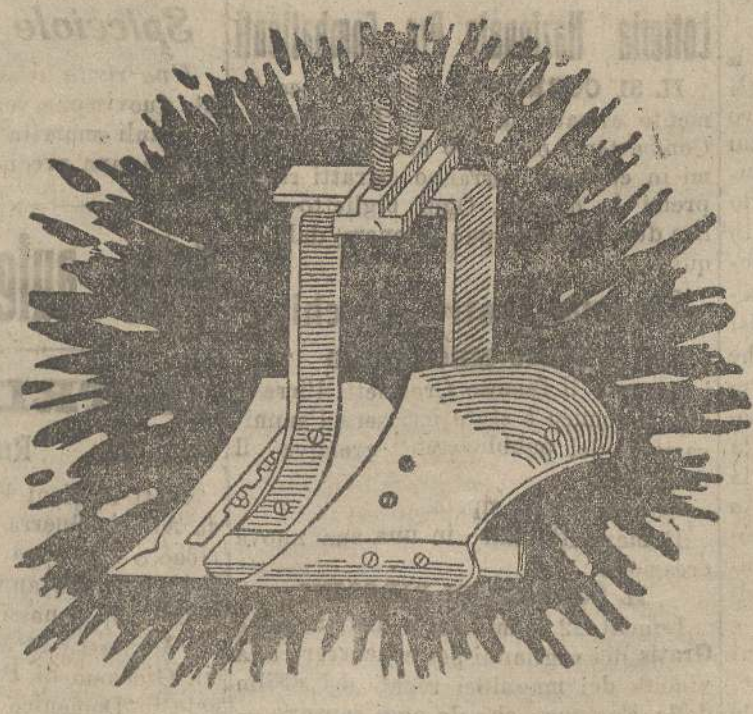
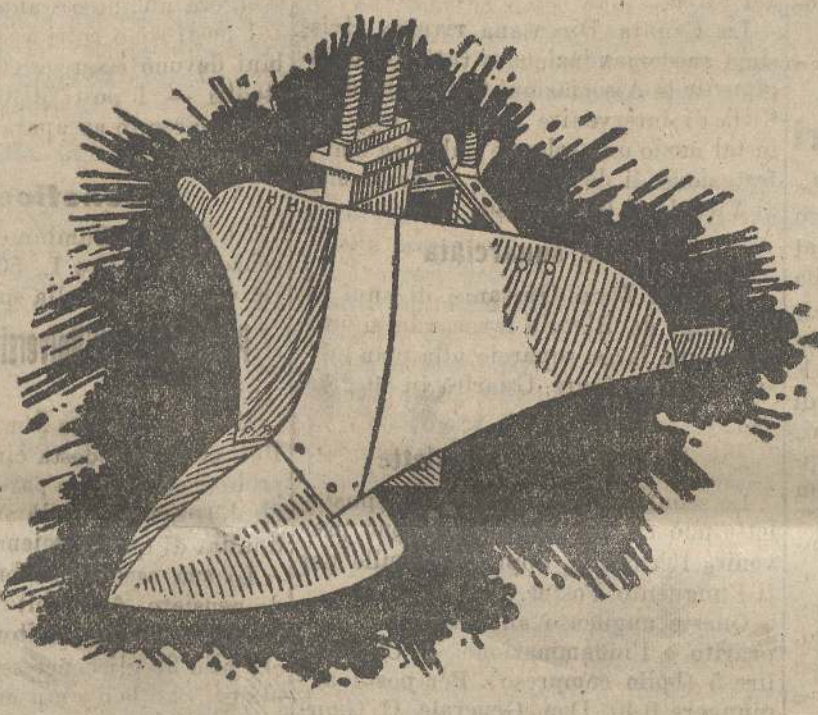
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzo e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrotta



- A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.?
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 - E per i pezzi di ricambio?
 - Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 - E per le riparazioni?
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
 - Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
T
R
I**



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi ecc. ecc.

Gli avvisi e annunci per i giornali Il Friuli La Bandiera Bianca si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana UDINE Via Daniele Manin 8